

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

POSSIAMO VINCERE!

Messaggio di domenica 27 gennaio 2013 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, restate vicini a me, restate sotto il mio manto. I vostri angeli custodi vegliano accanto a ciascuno di voi e vi difendono nei momenti più pesanti.

Figli, vi ripeto che Satana vuole distruggere il mio piano per la salvezza delle anime. Da questo luogo sto invitando il mondo intero a tornare alla fede. Alcuni hanno risposto ma, cari figli, è enorme il numero di coloro che non vogliono ascoltare né accettare il mio invito alla conversione.

Vi invito alla preghiera, la guerra che Satana ha dichiarato al mondo la possiamo vincere solo con la preghiera, la carità ed il digiuno.

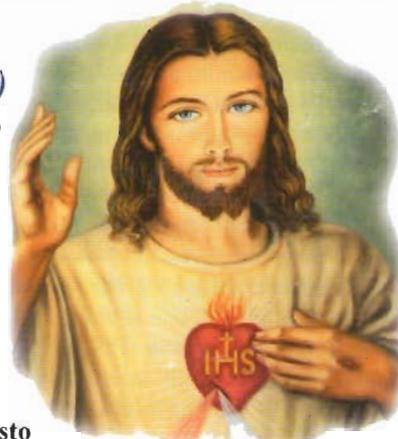
Figli, non sottovalutate questo tempo, non disprezzate i messaggi donati in questo luogo e in questo

tempo di grazia, perché non ce ne sarà un altro. Dio mi sta mandando qui e in molti luoghi sulla terra perché vi ama e vi vuole nella sua luce. Il mondo è ricoperto da tragedie, guerre e da ogni sorta di oscurità. Io oggi vi porto la luce del Paradiso. La terra ed i cuori dei miei figli sono privi di pace ed amore. Io oggi vi porto la pace e l'amore del Paradiso.

Pregate, pregate e convertitevi. Amate la preghiera e ascoltate i miei richiami. Vi benedico tutti, figli miei, in particolare gli ammalati ed i bisognosi, in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Vi accarezzo ad uno ad uno e vi esorto a vivere i miei messaggi. Portate la vostra testimonianza ovunque.

Grazie della vostra presenza e della vostra preghiera. Ciao, figli miei.



La Madonna è apparsa al suo strumento alle ore 15.45. L'apparizione è durata sei minuti.

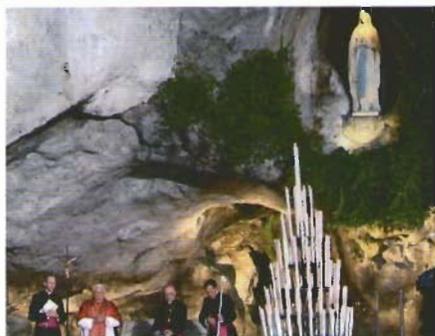
Marco ci riferisce che Maria era abbastanza sorridente ed indossava il suo abito tradizionale color oro.

Meditando... Cari amici e lettori, il messaggio della Madonna Santissima è una perla meravigliosa. Quando ho letto il messaggio di Maria mi sono commosso. Davvero il Cielo è con noi in questa "battaglia" e vuole che noi vinciamo. Maria ci ripete con cuore accorato: **"Vi ripeto che Satana vuole distruggere il mio piano per la salvezza delle anime"**. Il diavolo è inferocito contro Maria e contro tutti coloro che l'ascoltano e pregano con fede. Tutti coloro che vivono il messaggio del Cielo, pregano, si convertono e operano per il bene del fratello sono a rischio. Non dobbiamo arrenderci, c'è questo rischio per alcuni ed a volte può venire questa voglia, ma è il diavolo che ci vuole turbare e scuotere nella nostra fede. Noi dobbiamo stare con Gesù e Maria! Meravigliosa l'espressione che ha detto all'inizio del messaggio: **"Restate vicini a me, restate sotto il mio manto"**. Ma ci rendiamo conto che bello questo? Stare vicino a Maria, stare nel suo Cuore, stare sotto la sua protezione. Meraviglioso! Poi ci dice, quasi per rincuorarci: **"I vostri angeli custodi vegliano accanto a ciascuno di voi e vi difendono nei momenti più pesanti"**. Pochi oggi parlano degli angeli custodi, forse cose per bambini?, ma che bello! Maria ce lo ricorda.

Infine, nel suo messaggio, Maria trae le conclusioni: **"Da questo luogo sto invitando il mondo intero a tornare alla fede. Alcuni hanno risposto ma, cari figli, è enorme il numero di coloro che non vogliono ascoltare né accettare il mio invito alla conversione. Vi invito alla preghiera, la guerra che Satana ha dichiarato al mondo la possiamo vincere solo con la preghiera, la carità ed il digiuno"**. Noi da che parte stiamo? Cari fratelli e sorelle, gioiamo nel Signore che a Paratico con Maria, la dolce Mamma dell'Amore, sta facendo meraviglie.

Vi benedico di cuore.

Don Giovanni



«Va' e anche tu fa' lo stesso»

Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale del Malato 2013

Pubblichiamo di seguito il messaggio di papa Benedetto XVI per la XXI Giornata Mondiale del Malato, in programma l'11 febbraio 2013, memoria liturgica della Madonna di Lourdes.

Quest'anno, la Giornata verrà celebrata in forma solenne presso il santuario mariano di Altötting, in Baviera (Germania). Titolo della giornata: «Va' e anche tu fa' lo stesso» (Lc 10, 37)

Cari fratelli e sorelle!

1. L'11 febbraio 2013, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, si celebrerà in forma solenne, presso il Santuario mariano di Altötting, la XXI Giornata Mondiale del Malato. Tale giornata è per i malati, per gli operatori sanitari, per i fedeli cristiani e per tutte le persone di buona volontà «momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Santo Volto di Cristo che, soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità» (Giovanni Paolo II, *Lettera istitutiva della Giornata Mondiale del Malato*, 13 maggio 1992, 3). In questa circostanza, mi sento particolarmente vicino a ciascuno di voi, cari ammalati che, nei luoghi di assistenza e di cura o anche a casa, vivete un difficile

momento di prova a causa dell'infermità e della sofferenza. A tutti giungano le parole rassicuranti dei Padri del Concilio Ecumenico Vaticano II: «Non siete né abbandonati, né inutili: voi siete chiamati da Cristo, voi siete la sua trasparente immagine» (*Messaggio ai poveri, ai malati e ai sofferenti*).

2. Per accompagnarvi nel pellegrinaggio spirituale che da Lourdes, luogo e simbolo di speranza e di grazia, ci conduce verso il Santuario di Altötting, vorrei proporre alla vostra riflessione la figura emblematica del Buon Samaritano (cfr Lc 10,25-37). La parabola evangelica narrata da san Luca si inserisce in una serie di immagini e racconti tratti dalla vita quotidiana, con cui Gesù vuole far comprendere l'amore profondo di Dio verso ogni essere umano, specialmente quando si trova nella malattia e nel dolore. Ma, allo stesso tempo, con le parole conclusive della parabola del Buon Samaritano, «Va' e anche tu fa' lo stesso» (Lc 10,37), il Signore indica qual è l'atteggiamento

che deve avere ogni suo discepolo verso gli altri, particolarmente se bisognosi di cura. Si tratta quindi di attingere dall'amore infinito di Dio, attraverso un'intensa relazione con Lui nella preghiera, la forza di vivere quotidianamente un'attenzione concreta, come il Buon Samaritano, nei confronti di chi è ferito nel corpo e nello spirito, di chi chiede aiuto, anche se sconosciuto e privo di risorse. Ciò vale non solo per gli operatori pastorali e sanitari, ma per tutti, anche per lo stesso malato, che può vivere la propria condizione in una prospettiva di fede: «Non è lo scansare la sofferenza, la fuga davanti al dolore, che guarisce l'uomo, ma la capacità di accettare la tribolazione e in essa di maturare, di trovare senso mediante l'unione con Cristo, che ha sofferto con infinito amore» (Enc. *Spe salvi*, 37).

3. Vari Padri della Chiesa hanno visto nella figura del Buon Samaritano Gesù stesso, e nell'uomo incappato nei briganti Adamo, l'Umanità smarrita e ferita per il proprio peccato (cfr Origene, *Omelia sul Vangelo di Luca XXXIV*, 1-9; Ambrogio, *Commento al Vangelo di san Luca*, 71-84; Agostino, *Discorso 171*). Gesù è il Figlio di Dio, Colui che rende presente l'amore del Padre, amore fedele, eterno, senza barriere né confini. Ma Gesù è anche Colui che "si spoglia" del suo "abito divino", che si abbassa dalla sua "condizione" divina, per assumere forma umana (*Fil 2,6-8*) e accostarsi al dolore dell'uomo, fino a scendere negli inferi, come recitiamo nel *Credo*, e portare speranza e luce. Egli non considera un tesoro geloso il suo essere uguale a Dio, il suo essere Dio (cfr *Fil 2,6*), ma si china, pieno di misericordia, sull'abisso della sofferenza umana, per versare l'olio della consolazione e il vino della speranza.

4. *L'Anno della fede* che stiamo vivendo costituisce un'occasione propizia per intensificare la diaconia della carità nelle nostre comunità ecclesiali, per essere ciascuno buon samaritano verso l'altro, verso chi ci sta accanto. A questo proposito, vorrei richiamare alcune figure, tra le innumerevoli nella storia della Chiesa, che hanno aiutato le persone malate a valorizzare la sofferenza sul piano umano e spirituale, affinché siano di esempio e di stimolo. Santa Teresa del Bambino Gesù e del Volto Santo, "esperta della *scientia amoris*" (Giovanni Paolo II, Lett. ap., *Novo Millennio in eunte*, 42), seppe vivere «in unione profonda alla Passione di Gesù» la malattia che la condusse «alla morte attraverso grandi sofferenze». (*Udienza Generale*, 6 aprile 2011). Il Venerabile Luigi Novarese, del quale molti ancora oggi serbano vivo il ricordo, nell'esercizio del suo ministero avvertì in modo particolare l'importanza della preghiera per e con

gli ammalati e i sofferenti, che accompagnava spesso nei Santuari mariani, in speciale modo alla grotta di Lourdes. Mosso dalla carità verso il prossimo, Raoul Follereau ha dedicato la propria vita alla cura delle persone affette dal morbo di Hansen sin nelle aree più remote del pianeta, promuovendo fra l'altro la Giornata Mondiale contro la Lebbra. La beata Teresa di Calcutta iniziava sempre la sua giornata incontrando Gesù nell'Eucaristia, per uscire poi nelle strade con la corona del Rosario in mano ad incontrare e servire il Signore presente nei sofferenti, specialmente in coloro che sono "non voluti, non amati, non curati". Sant'Anna Schäffer di Mindelstetten seppe, anche lei, in modo esemplare unire le proprie sofferenze a quelle di Cristo: «il letto di dolore diventò... cella conventuale e la sofferenza costituì il suo servizio missionario... Confortata dalla Comunione quotidiana, ella diventò un'instancabile strumento di intercessione nella preghiera e un riflesso dell'amore di Dio per molte persone che cercavano il suo consiglio» (*Omelia per la canonizzazione*, 21 ottobre 2012). Nel Vangelo emerge la figura della Beata Vergine Maria, che segue il Figlio sofferente fino al supremo sacrificio sul Golgota. Ella non perde mai la speranza nella vittoria di Dio sul male, sul dolore e sulla morte, e sa accogliere con lo stesso abbraccio di fede e di amore il Figlio di Dio nato nella grotta di Betlemme e morto sulla croce. La sua ferma fiducia nella potenza divina viene illuminata dalla Risurrezione di Cristo, che dona speranza a chi si trova nella sofferenza e rinnova la certezza della vicinanza e della consolazione del Signore.

5. Vorrei infine rivolgere il mio pensiero di viva riconoscenza e di incoraggiamento alle istituzioni sanitarie cattoliche e alla stessa società civile, alle diocesi, alle comunità cristiane, alle famiglie religiose impegnate nella pastorale sanitaria, alle associazioni degli operatori sanitari e del volontariato. In tutti possa crescere la consapevolezza che «nell'accoglienza amorosa e generosa di ogni vita umana, soprattutto se debole e malata, la Chiesa vive oggi un momento fondamentale della sua missione» (Giovanni Paolo II, Esort. ap. postsinodale *Christifideles laici*, 38).

Affido questa XXI Giornata Mondiale del Malato all'intercessione della Santissima Vergine Maria delle Grazie venerata ad Altötting, affinché accompagni sempre l'umanità sofferente, in cerca di sollievo e di ferma speranza, aiuti tutti coloro che sono coinvolti nell'apostolato della misericordia a diventare dei buoni samaritani per i loro fratelli e sorelle provati dalla malattia e dalla sofferenza, mentre ben volentieri imparto la Benedizione Apostolica. *Dal Vaticano, 2 gennaio 2013*

Testimonianza del miracolo!

Cari amici, con questo scritto desideriamo esprimere tutta la nostra gioia e la nostra immensa gratitudine a Gesù e alla Mamma dell'Amore per l'importante grazia ricevuta: **la nascita di nostra figlia MIRIAM.**



Del miracolo ricevuto per l'intercessione della Mamma dell'Amore ne abbiamo parlato durante la nostra lunga testimonianza nell'agosto 2012 e nuovamente vogliamo parlarne perché delle meraviglie di Dio non si parla mai abbastanza.

Siamo sposati da dodici anni e da sempre eravamo alla ricerca di un figlio. Finché, vedendo che non arrivava nessuna gravidanza, ci siamo decisi a fare alcuni esami medici approfonditi per capire se ci fossero dei problemi. **Il risultato degli esami era una diagnosi di grave infertilità che non lasciava spazio a nessuna speranza di diventare genitori naturalmente. La diagnosi veniva confermata in più ospedali (a Brescia e Milano) a seguito di nostri ripetuti esami clinici specialistici nella speranza che vi fossero degli errori di valutazione. Nulla da fare per la scienza e la medicina. Ma ora noi gridiamo con tutto il cuore la nostra lode a Dio perché ha compiuto meraviglie.**

Confermati e riconfermati gli esami che ci davano notizia di infertilità per tutti e due, dopo lo sgomento iniziale, ci siamo subito affidati al Signore chiedendo la grazia ma anche la forza di accettare comunque la Sua volontà nella nostra vita. Attraverso la preghiera abbiamo chiesto a Dio la concessione di questo prezioso e tanto desiderato dono, un figlio, la nostra preghiera quotidiana e la nostra supplica andava ogni momento alla Madonna Santissima.

A Lei, alla Mamma dell'Amore, ci siamo rivolti in modo particolare durante le sue apparizioni a Marco e recandoci sovente sulla Collina delle Apparizioni di Paratico in preghiera. La sua potente intercessione, grazie anche alla preghiera del suo strumento Marco, ha reso possibile ciò che la natura ci aveva tolto, cioè avere un figlio. Oggi, con il cuore ricolmo di commozione, felicità e gratitudine, annunciamo la nascita della nostra bambina, il giorno 4 gennaio 2013 alle ore 2:23 è venuta alla luce, per la gioia nostra e di tutti i suoi cari, la piccola Miriam.

Grazie, Mamma dell'Amore, dal profondo del nostro cuore! Grazie perché hai accolto le nostre preghiere con amore materno e hai interceduto per noi supplicando l'infinita Misericordia di Dio. Con la nostra testimonianza desideriamo dare lode a Dio per la presenza di Maria a Paratico e vogliamo incoraggiare quanti sono in un momento di difficoltà ad avere fiducia in Gesù e Maria. La preghiera è potentissima, come ci dice Maria nei suoi messaggi e noi lo abbiamo vissuto e lo possiamo testimoniare. *Laura e Maurizio*



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



*“Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore,
non con tristezza, né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia”.*
San Paolo Apostolo



Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - centro d'accoglienza per ospitare bambini malati di leucemia e tumore, a **Carbonate (Como)** (in fase di progettazione)
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di studio e progettazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
Caritas Parrocchiali (4 grandi Parrocchie - oltre 450 famiglie) - **Caritas Diocesana**
Comunità di recupero tossicodipendenti (2 comunità)
Centri di accoglienza per bambini disagiati (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). Il grande reparto per la maternità e la pediatria è stato da poco ultimato
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** in 4 distretti - province del Cameroun
- AFRICA - sostegno alle **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservata ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di studio e progettazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (realizzeremo due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 5.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e a **Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 10 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di Khammam nello stato di **Andhra Pradesh**.
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon)
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" di **Bethleem** (oltre 100 bambini)
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno alla scuola materna e orfanotrofo "Hortus Conclusus" **Bethleem**.

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

AL PERSONALE SANITARIO

La nostra Associazione invita
**MEDICI, CHIRURGHI, PEDIATRI,
TECNICI DI LABORATORIO**
(specializzati negli esami ematici),
INFERMIERI, a fare un periodo di
volontariato in Africa presso il nostro
Ospedale di Zamakoe in Cameroun.
Questo permetterà un aiuto concreto
al personale presente ed uno scambio
di vedute. Chi desidera partire per
un'esperienza in Africa è sempre il
benvenuto. Contattateci...

Progetto ADOZIONE A DISTANZA

Carissimo amico, aiuta anche tu un bambino povero a crescere dignitosamente nei suoi ambienti quotidiani. Con le **adozioni a distanza** la nostra Associazione sta aiutando concretamente tante famiglie disagiate. Da anni siamo presenti, con aiuti concreti, in India, Africa e Medio Oriente. Anche tu puoi regalarti o regalare un'adozione a distanza e rendere così felice un bambino.

Con soli **170 euro** all'anno possiamo davvero fare tanto per loro. Per avere informazioni sulle adozioni o richiedere un modulo di adesione potete mandare una email o chiamare il numero 333 3045028. Grazie.

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

Il nuovo orfanotrofo che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato l'8 settembre 2012. I bambini hanno preso possesso delle loro nuove stanze, hanno iniziato la scuola e fanno giungere il loro grazie. Pubblichiamo la lettera giunta in redazione il 20 gennaio scorso da parte del Nunzio Apostolico Sua Ecc. Mons. Franco Coppola. Da parte nostra, abbiamo inviato alcune settimane fa 2.000 euro per saldare alcuni lavori urgenti e pagare le bollette dell'acqua utilizzata in fase di costruzione. Ora raccogliamo i fondi per regalare il minibus.



Lettera del Nunzio Apostolico del Burundi

Carissimi, mandandovi il mio biglietto di auguri alla vigilia di Natale vi avevo preannunciato "tra qualche giorno" di raccontarvi qualcosa ma, ormai, se n'è andato quasi un mese!

Cosa dirvi? Ho cominciato due mesi fa il mio quarto anno in Burundi e tante persone, vicende, situazioni, che sto accompagnando cominciano a diventare davvero parte della mia vita di ogni giorno, dei miei pensieri, della mia preghiera.

Lasciate alle spalle le polemiche delle elezioni del 2010, il Paese guarda ormai alle prossime, quelle del 2015, per cercare di far tesoro degli errori commessi ed evitare di ripeterli.

Ma, aldilà delle buone intenzioni, gran parte dei protagonisti della vita politica hanno conosciuto fino a 5 anni fa solo la guerra e la violenza ed è quindi molto improbabile che rinuncino a certi metodi "spicci" per far prevalere il loro punto di vista o il loro interesse. Abbiamo davanti dunque mesi ed anni di tensione crescente, fino al 2015, anche se, ripeto, sono certo che qualche passettino in avanti sarà fatto e che, in prospettiva, il Burundi potrà forse essere uno dei primi Paesi dell'Africa in cui si affermerà una democrazia abbastanza simile a quella che conosciamo.

Intanto, però, c'è anche da vincere la sfida dell'estrema povertà in cui si trova la popolazione: un reddito di 10 euro al mese. Ora siamo in piena stagione delle piogge ed anche qui si fa sentire il cambiamento mondiale del clima. Le piogge sono molto più abbondanti e violente del solito e questo sta comportando in alcune zone la compromissione dei raccolti e la distruzione di tante case dell'interno, fatte di fango secco e di paglia. La grande solidarietà tra la gente della campagna farà sì che nessuno muoia di fame o resti a lungo senza casa, ma certo è pur sempre un dover ricominciare da zero. Pur in mezzo alla crisi finanziaria mondiale, abbiamo quasi terminato la costruzione del quarto seminario maggiore del Burundi: la solidarietà delle Chiese europee ed americane ci ha permesso di riunire i 2,5 milioni di euro necessari per la costruzione di quest'istituto che permetterà di formare ogni anno 120 seminaristi e aprirà le porte della sua biblioteca, delle sale per lo studio e gli accessi internet alle migliaia di studenti della zona.

Un altro impegno che è ormai a buon punto è la firma di un accordo-quadro tra il Burundi e la Santa Sede per garantire un quadro di libertà per la Chiesa Cattolica e regolare la sua collaborazione con lo Stato. Le trattative



sono iniziate nel 2010 e lo scorso 6 novembre ho firmato, insieme al Ministro degli Esteri burundese (nella foto) il testo dell'Accordo, che ora, per entrare in vigore, dovrà essere ratificato (il Governo dovrà far approvare dal Parlamento una legge che ne recepisce le disposizioni nella legislazione del Burundi).

Uno dei Vescovi più bravi, affetto anche da una grave forma di diabete, ha visto compromessi i suoi reni e, da un anno, si trova in Italia per sottoporsi a dialisi tre volte la settimana.

Qui da noi non esistono i macchinari necessari. E poiché sarà difficile che possa rientrare, anche se riuscisse ad ottenere il trapianto di un rene, abbiamo avviato la procedura per cercare un successore: uno dei compiti di maggiore responsabilità del Nunzio Apostolico (dite una preghiera perché lo Spirito Santo si faccia sentire forte!).

L'Anno della Fede mi ha dato l'opportunità di fare, con i fedeli che partecipano la domenica alla Messa nella Cappella della Nunziatura, qualcosa che mi ricorda i nostri capiscuola. Ho preso il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, tutto il Catechismo sintetizzato in circa 500 domande e risposte, e ne stiamo esaminando una decina ogni domenica, dopo l'omelia. La Messa si è allungata di una buona mezzora, ora dura 1h45', ma mentre prima venivano 100-150 persone (nella Cappella c'è posto per un'ottantina, gli altri restano fuori e qualcuno si porta una sedia da casa) ora tutte le domeniche sono più di 300, in buona parte giovani della vicina Università e in larga maggioranza maschi. Do loro il testo la domenica precedente perché possano leggerlo e rifletterci, se hanno domande le depositano in un cestino la domenica venendo alla Messa e nella mia spiegazione cerco di rispondere anche a queste domande. È commovente il desiderio che hanno di conoscere meglio la loro fede.

Tanti di voi mi chiedono notizie di Sandra e dei suoi bambini. La casa l'abbiamo ultimata e, grazie a quanto mi avete inviato in questi ultimi mesi, abbiamo anche finito di pagarla, anche se, per quanto riguarda la costruzione, la stagione delle piogge ha evidenziato che il direttore dei lavori ha sbagliato nell'inclinazione da dare alle zone pavimentate scoperte: per correggere questo errore, pagare il mobilio essenziale preso a credito e acquistare un paio di enormi contenitori per conservare l'acqua piovana occorrono ancora 8.000 euro. Un altro problema emerso subito è dovuto alla lontananza della scuola: è distante alcuni chilometri, troppo perché i bambini possano farli a piedi. Stiamo guardandoci intorno per vedere se si riesce a trovare un minibus usato da acquistare per permettere a Sandra di accompagnare così i bambini a scuola (nuovo, qui costa un po' meno di 30.000 euro!). Un'ultima preoccupazione riguarda la sua salute: in febbraio aveva avuto uno svenimento improvviso, lo scorso novembre un fortissimo mal di testa (nella zona della nuca) l'ha costretta a ricoverarsi in ospedale, l'hanno imbottita di antiinfiammatori e di antidolorifici e dopo 3 settimane è potuta tornare a casa, ma non hanno saputo formulare una diagnosi poiché né radiografie né ecografia avevano evidenziato alcunché.

Le è stato consigliato di sottoporsi ad una risonanza magnetica e, poiché questo esame non disponibile in Burundi, la Nunziatura l'ha aiutata ad effettuarlo nel vicino Ruanda.

Purtroppo, quest'esame ha spiegato i motivi dei frequenti mal di schiena, spondilosi in due zone della colonna (C4-C5-C6 e L5-S1), ma non ha trovato nulla alla testa (escludendo quindi la possibilità di un tumore ma non spiegando i motivi dello svenimento e del male alla nuca).

Speriamo di capirci qualcosa (farò vedere questi esami a qualche specialista in Italia) e preghiamo il Signore che le dia la forza, intanto, di sopportare...

Concludo dicendovi che il prossimo mese, come al solito, verrò in Italia. Ho fatto slittare un po' il periodo perché il 2 marzo devo benedire a Torino il matrimonio di due italiani che lavorano in due organizzazioni umanitarie in Burundi: qui si sono conosciuti, e qui abbiamo fatto insieme la preparazione al matrimonio. Sarò a casa, a Maglie, tra il 21 e il 28 febbraio (così potrò anche votare), mentre passerò a Roma una decina di giorni prima di scendere a casa e una settimana dopo incontrerò i Superiori che una volta all'anno bisogna incontrare. Spero, in ogni caso, di aver anche la possibilità di incontrarmi con molti di voi. Se mi farete sapere le vostre possibilità, troveremo sicuramente tempo e modo per vederci. Intanto, un forte abbraccio!

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



L'Ospedale di Zamakoe

Qui poche, pochissime sono le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, e come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia.

Dopo la visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (settembre 2012) sono stati assunti presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" altri due nuovi medici per le consultazioni e le visite giornaliere. Anche per il reparto di chirurgia abbiamo individuato un nuovo medico che interverrà sui casi più urgenti di pronto soccorso. Il nostro impegno mensile si aggira sui 2.500 euro necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...).

OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)

La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta il 10 novembre 2011 alla presenza del Cardinal Javier Lozano Barragan. Abbiamo inviato i primi 25.000 euro per la pulizia e preparazione del terreno. Ora siamo pronti per la costruzione. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro**. Noi continuiamo di inviare i soldi per eseguire le fondazioni a breve.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto. Ecco i prezzi per costruire la PRIMA ALA dell'Ospedale di Oyem:

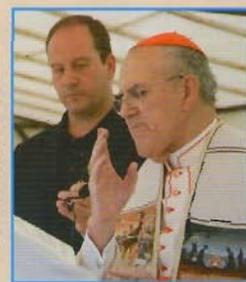
- * Per le **FONDAZIONI** servono euro **25.000**
- * Per elevare tutti i **MURI** servono euro **50.000**
- * Per la **PAVIMENTAZIONE** e la **SALA OPERATORIA** servono euro **22.500**
- * Per **CARPENTERIA** e **TETTO** servono euro **30.000**
- * Per **OPERE ELETTRICHE** servono euro **10.000**
- * Per **OPERE IDRAULICHE** servono euro **15.000**
- * Per le rifiniture **PORTE, FINESTRE** ecc... servono euro **22.500**



COME PROCEDIAMO: Attendiamo sempre la vostra generosità per poter iniziare le fondazioni e dare avvio ai lavori. Se gruppi, famiglie, enti, comuni, club, aziende o singoli (o altre istituzioni ancora) desiderano contribuire con uno stato avanzamento dei lavori (per esempio donare l'intera somma per eseguire le fondazioni), noi ne siamo lieti e metteremo il loro nome all'ingresso dell'Ospedale a ricordo della loro carità.

Auguri al cardinale Barragan

Con questo spazio l'Associazione, unita al caro Marco, con tanta gioia e riconoscenza si stringe al caro **Cardinal Javier Lozano Barragan** che lo scorso 26 gennaio ha compiuto i suoi **80 anni**. Nel ringraziare Dio per questa tappa importante della vita gli siamo, una volta di più, riconoscenti per la sua illustre presenza alle celebrazioni del novembre 2011 in occasione dei 10 anni di fondazione dell'Ospedale in Cameroun e per la posa della prima pietra dell'Ospedale in Gabon. Ancora oggi tutti ricordano con viva commozione la memoriale visita alle Oasi in Africa e soprattutto le calde parole lasciate alla gente e l'incoraggiamento a fare il bene. Mentre preghiamo per Lui e per il suo alto ministero gli auguriamo ancora lunga vita. **Tanti auguri Eminenza!**



OASI IN INDIA - L'OSPEDALE di UMDEN nello stato del MEGHALAYA

Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale si aggira sui **300.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato circa i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale mettendo porte e finestre. Poi servirà ultimare gli impianti elettrici ed idraulici. L'**Arcivescovo Mons. Dominic Jala** ha confermato a Marco, che ha visito il cantiere di Umden a ottobre 2012, di aver preso accordi con una **comunità di suore** che collaborerà e lavorerà proprio nell'Ospedale. Entro un anno potremo avviare i primi servizi sanitari. Il vostro aiuto è prezioso!

Momenti del Viaggio Missionario in India

Durante il suo terzo viaggio missionario in India (dal 7 al 21 ottobre), davvero ricco di incontri e molto impegnativo, il fondatore Marco ha abbracciato quattro stati indiani che sono: **ASSAM, MEGHALAYA, BENGALA e ANDRA PRADESH**. Con un numero speciale abbiamo pubblicato la cronaca del viaggio ed alcune fotografie che testimoniano il grande impegno della nostra Associazione a favore dei più poveri. Questo mese pubblichiamo il saluto fatto da Marco prima della Messa al centro di spiritualità di Khammam e fotografie di quel momento.

CELEBRAZIONE E CONSACRAZIONE della DIOCESI di KHAMMAM AL CUORE IMMACOLATA DI MARIA 19 OTTOBRE 2012 - SALUTO DI MARCO

Carissimi amici, sono molto contento di essere qui a Khammam e colgo l'occasione per ringraziare innanzitutto il Vescovo Monsignor Paul per avermi invitato tra voi dopo alcune visite di cortesia da lui fattemi in Italia.

Il vostro Vescovo mi ha invitato a far visita alla Diocesi di Khammam, in questi giorni sto visitando molti centri, scuole e luoghi della vostra diocesi. Guardando il vostro Vescovo, che faccio anche mio quindi il Nostro Vescovo, vedo davvero in lui un padre che ama ciascuno di noi. Questo è bello: vedere un padre che si preoccupa di noi, attraverso i suoi gesti quotidiani. Ovviamente per ogni impegno concreto ci sarà anche una sofferenza da offrire. Il Signore Gesù dice nel Vangelo: "Beati voi quando sarete perseguitati, quando sarete insultati e, nel

Mio nome, vi perseguiteranno". È il Signore che ci parla nel Vangelo! Spesse volte noi guardiamo verso di Lui e Gli chiediamo dove stia andando la nostra povera vita. Il Signore Dio è più di un papà ed una mamma! Quale è quella madre che non si preoccupa del suo figlio? Quale è quella madre che mentre il figlio piange perché ha fame non gli dà da mangiare? Quale è quella madre che quando vede il figlio malato non lo soccorre, non lo cura? Purtroppo nel mondo ci sono madri che non si prendono cura dei propri figli, invece Dio, si prende cura di tutti noi! Solo Dio, solo Dio veglia su ciascuno di noi. È Gesù stesso nel Vangelo che ci chiede di amarlo e di amare il prossimo. Per amare Dio dobbiamo essere a colloquio con Lui, in contatto con Lui con la preghiera. Il nostro corpo ha bisogno del cibo per vivere. Le



KHAMMAM - momenti della celebrazione



piante e gli alberi, hanno bisogno dell'acqua e della luce per vivere. La nostra anima, che è dono di Dio, ha bisogno della preghiera per vivere con Lui. Ecco che su questo altare, tra qualche istante, Gesù sarà presente. Sarà qui per tutti noi. Lui ci ama, Lui ci vuole bene ed è vivo vicino a noi. Gesù ci chiede di amarci gli uni gli altri. Gesù è stato amato da Maria, dalla Sua mamma. Lui ha avuto una dolce Madre che ama anche ciascuno di noi. Cari fratelli lasciamoci amare, apriamo il nostro cuore e lasciamoci amare da Gesù e Maria. Al termine della Messa, il Vescovo e i Sacerdoti che vedo numerosi qui presenti

oggi, consacreranno ciascuno di noi e l'intera Diocesi di Khammam al Cuore Immacolato di Maria. Ognuno di noi metta il proprio cuore accanto al Cuore di Maria. Sarà questo il regalo più grande per Gesù, mettere il nostro cuore nel Cuore di Maria e vivere con loro ogni attimo della vita. Infine una preghiera vi chiedo. Proprio ieri pomeriggio assieme al Vescovo abbiamo posato la prima pietra di una scuola ed un nuovo reparto pediatrico dell'Ospedale nel villaggio di **Morampally Banjara**, ecco, mettiamo anche questo progetto nel Cuore di Maria e che il Signore ci benedica tutti!



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore

PROGETTO POZZI IN INDIA:

carissimi benefattori, chi desidera può sostenere la realizzazione dei pozzi nei poveri villaggi di Khammam.

Per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Coraggio aiutiamoli!



OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune **CARITAS** Parrocchiali e da **FAMIGLIE** in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Siamo arrivati a sostenere **oltre 30 famiglie** che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente in sede, più altre **500 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come: **PASTA, RISO, LATTE, ZUCCHERO, FARINA 00, SCATOLAME (POMODORO, TONNO, PISELLI, FAGIOLI e LEGUMI VARI), LATTE IN POLVERE, BISCOTTI, OMOGENEIZZATI, PANNOLINI PER NEONATI E BAMBINI.**



PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT42Q0306954220100000002589

Banca Intesa San Paolo

c/c postale **22634679**

intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

La bellissima iniziativa inaugurata all'Oasi il 30 dicembre, il **pranzo per le famiglie disagiate**, si è ripetuta già due volte anche a gennaio. Questo progetto rivolto alle famiglie provate dalla forte crisi si ripeterà **almeno due domeniche ogni mese**. Nella taverna della casa dell'Associazione Oasi, risistemata ed arredata negli ultimi mesi per queste occasioni, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene alcune famiglie dei volontari e con loro le famiglie disagiate che l'Associazione aiuta ogni settimana. Un grazie cordiale va ai benefattori che hanno permesso questa iniziativa ed ai volontari che curano ogni volta la buona riuscita.

PROSEGUONO I LAVORI EDILI ALL'OASI DI PARATICO (Brescia)

Per finire i lavori di ampliamento della sede centrale di via Gorizia, iniziati nel **settembre 2009**, servono ancora circa **50.000 euro**. Al momento abbiamo chiesto ai nostri tecnici di prolungare la richiesta di esecuzione lavori per altri mesi ma entro l'anno **2013** dobbiamo finire i lavori autorizzati dagli uffici competenti. Prossimo passo serve **ultimare le stanze** (il piccolo appartamento adiacente la struttura esistente) da poter poi assegnare a qualche famiglia che versa in gravi disagi. Per ultimare servono ancora: impianti elettrici, idraulici, la posa dei pavimenti e dei serramenti. Insomma finire bene l'appartamentino e renderlo autonomo. Abbiamo sempre bisogno del vostro aiuto per terminare i lavori presso la sede centrale delle nostre Associazioni e permettere quindi il proseguo delle "attività" solidali a favore dei più poveri.

Ero malato, mi avete visitato!

Domenica 27 gennaio 2013 si è celebrata la 60° edizione della **Giornata Mondiale di lotta alla Lebbra**. Secondo i dati più recenti dell'OMS, circa **duecentoventimila** fra uomini, donne e bambini hanno contratto la lebbra nel **2011** e molti dei nuovi casi sono stati diagnosticati quando la malattia era in uno stato avanzato. Pubblichiamo qui a seguire una parte del messaggio del Presidente del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari (per la Pastorale della Salute), l'**Arcivescovo monsignor Zygmunt Zimowski**.



“...Di fronte ad una tale emergenza sanitaria, anche alla luce dell'Anno della fede, e nel desiderio di impegnarci, sempre più intensamente, come cattolici, nell'adempire quanto richiesto da Gesù col comandamento *“Euntes docete et curate infirmos”* (Mt 10, 6-8) e dal nostro Battesimo, desidero rinnovare l'invito ad adoperarsi perché questa 60° Giornata Mondiale di lotta alla lebbra costituisca una nuova **“occasione propizia per intensificare la diaconia della carità nelle nostre comunità ecclesiali, per essere ciascuno buon samaritano verso l'altro, verso chi ci sta accanto”**”.

Un ruolo altrettanto importante spetta anche a tutte le persone vittime della lebbra, che sono chiamate a cooperare per l'affermazione di una società più inclusiva e giusta che permetta il reinserimento di chi è stato guarito, per divulgare e promuovere le possibilità di diagnosi e di cura, per ribadire la necessità di sottoporsi a terapie per esserne curati contribuendo a debellare l'infezione, per diffondere, nelle realtà d'appartenenza, i criteri igienico-sanitari indispensabili ad impedirne l'ulteriore propagazione. Come cristiano, chi è stato colpito dalla lebbra ha inoltre la possibilità di vivere la propria condizione in una prospettiva di fede **“trovandone il senso mediante l'unione con Cristo, che ha sofferto con infinito amore”**, pregando e offrendo la propria tribolazione per il bene della Chiesa e dell'umanità. Nella consapevolezza che quanto evidenziato è certamente non facile e richiede carità verso se stessi e verso il prossimo, speranza, coraggio, pazienza e determinazione, desidero ricordare - con le parole di san Paolo - che nessuno di noi ha **“ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma”** che abbiamo **“ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: ‘Abbà, Padre!’”**. E, **“se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria”** (Rm 8, 15-17); anche nelle situazioni più avverse, il cristiano ha la certezza che **“né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore”** (v. 39). Nel ringraziare infine tutti coloro che si sono adoperati e si adoperano nella lotta alla lebbra, rivolgo la mia più fervida preghiera alla Vergine Maria *Salus Infirmorum* perché tutti i sofferenti possano trovare sollievo e sostegno nel rapporto con Dio e nell'azione di tante persone che a loro dedicano la vita. Con la mia vicinanza, preghiera e benedizione”.

Visita al lebbrosario di Khammam e distribuzione di vestiti



Anche a **Paratico**, in occasione dell'incontro mensile del 27 gennaio, si è pregato intensamente per i malati di lebbra. Marco ha ricordato l'impegno dell'Associazione a sostegno di **5 lebbrosari**, due in **Africa** (Cameroun e Gabon) e tre in **India** (Nonpho, Calcutta e Khammam). Infatti nel suo recente viaggio in India, nell'ottobre 2012, Marco ha avuto modo di visitare i nostri fratelli e sorelle malati di lebbra nei tre stati indiani quale segno di vicinanza, preghiera ed affetto. Una parte delle offerte che raccoglieremo in queste settimane la destineremo a questi nostri fratelli e sorelle quale aiuto nel migliorare la loro situazione di vita. Una preghiera ed un gesto di carità per Loro!

PARATICO: accanto alle ciotole contenenti il terriccio proveniente dalle missioni in cui stiamo realizzando le strutture sanitarie... le bende dirette ai nostri fratelli lebbrosi.



La grande Promessa e la Consacrazione a Paratico

Nel messaggio del 26 marzo 2005 Maria ci esortava con queste parole: **“...Figli diletta, la grande promessa a voi fatta, perché Dio lo vuole, viene mantenuta e continua finché Dio mi permetterà di posare i piedi in questo luogo attraverso il mio docile strumento. Figli miei, a tutti coloro che dopo essersi preparati, ravveduti e, dopo aver fatto la loro scelta, si **Consacreranno ai nostri Cuori**, prometto di preservarli dalla dannazione eterna e, quando saranno chiamati al cospetto di Dio, di accompagnarli tra le mie braccia davanti al Giudice Eterno e Misericordioso.”** Quale modo migliore di prepararsi alla Consacrazione se non con un momento di preghiera?

Per aiutare tutti i fratelli e sorelle, che desiderano consacrarsi al Cuore Divino di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria secondo la grande promessa fatta a Paratico, stiamo organizzando dei ritiri spirituali che serviranno a capire l'importanza della Consacrazione e soprattutto ci faranno avvicinare maggiormente a Gesù e Maria. Per informazioni potete contattarci, preferibilmente una settimana prima della data fissata per la Consacrazione, così potremo darvi tutte le indicazioni.

La prossima CONSACRAZIONE a PARATICO sarà il 24 MARZO 2013

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione per chi le desidera **corone del Santo Rosario in legno d'ulivo** con la medaglia della Mamma dell'Amore ed il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utilissimo per la preghiera di gruppo e del singolo;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;



“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a Santa Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: primo, secondo, terzo e quarto volume. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

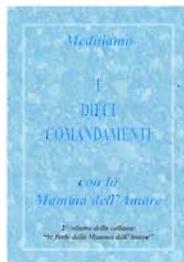
1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.



Per avere il materiale inerente le apparizioni di Paratico, potete farne richiesta telefonando alla nostra Associazione 333 3045028. Vi verrà spedito.

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci benedette** ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

SOSTIENI IL PERIODICO PER IL 2013

Invitiamo tutti gli amici e lettori a sostenere il periodico “**L'Opera della Mamma dell'Amore**”, inviando un contributo alle spese di stampa e spedizione per l'anno 2013. Il contributo minimo annuale è di **20 euro** per i 12 numeri del mensile (offerta versabile solo sul c/c postale n° 15437254). Chi desidera può regalare un abbonamento a qualche famiglia o amico, inviateci il loro indirizzo. Il sostegno al periodico ci permette di diffondere il messaggio di Maria e far conoscere le Sue Opere e le Sue Oasi. Grazie ed auguri.

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

FEBBRAIO

* **Domenica 24**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso la **sala preghiera** dell'Oasi di via Gorizia n. 30 in **Paratico (Brescia)** alle ore 15.

Si informa che la sala preghiera verrà aperta ai pellegrini alle ore 14 per la recita del Santo Rosario. Al termine della preghiera i pellegrini possono fare tappa alla collina delle apparizioni per una preghiera personale, la sede resta aperta per il saluto-testimonianza di Marco.

La **Santa Messa**, alla quale invitiamo vivamente tutti i pellegrini a parteciparvi, quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale “**Santa Maria Assunta**” in Paratico (500 metri dalla nostra sede) alle ore 18.

MARZO

ANNIVERSARIO DELLE APPARIZIONI

* **Domenica 24, a Paratico (Brescia), processione ed incontro.**

Ore 14 : la sala preghiera verrà aperta ai pellegrini per la recita del Santo Rosario.

Ore 15 : con la partecipazione di Marco **processione in onore della Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia n. 30 verso la collina delle apparizioni. Recita della coroncina alla Divina Misericordia e Santo Rosario.

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina, la sede verrà riaperta per il saluto-testimonianza di Marco, seguirà la preghiera di imposizione delle mani.

Ore 18 : al termine della giornata parteciperemo alla **Santa Messa**, alla quale invitiamo vivamente tutti i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio. La Messa viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale “**Santa Maria Assunta**” in Paratico (500 metri dalla nostra sede) è possibile la Confessione.

* **Martedì 26** incontro di preghiera sulla collina delle apparizioni di Paratico. Alle ore 15, ritrovo ai piedi della collina (dove inizia la via Crucis), per la recita con Marco della **Via Crucis** seguita poi dal **Santo Rosario**.

Incontri 1° semestre 2013 a Paratico

- **Gennaio e Febbraio** incontro di preghiera nella cappellina dell'oasi,
- **Marzo**, in occasione del anniversario delle apparizioni, ci sarà la **Processione** verso la collina delle apparizioni,
- **Aprile, Maggio e Giugno** ci sarà la **Processione** verso la collina,
- **il 25 maggio** l'annuale festa internazionale delle Oasi nel Mondo con la cena di beneficenza (aperta a tutti).

SANTE MESSE A PARATICO

GIORNI FERIALI:

lunedì 7.30 Chiesa parrocchiale • Santuario di S. Pietro 15.30
martedì 17.00 Chiesa parrocchiale
mercoledì 7.30 Chiesa parrocchiale • chiesina via Tengattini 20.00
giovedì 17.00 Chiesa parrocchiale
venerdì 7.30 Chiesa parrocchiale
sabato e viglie di feste 18.30 Chiesa parrocchiale

GIORNI FESTIVI: Domeniche e feste

Chiesa parrocchiale 7.30 - 10.30 - 18.30 • Chiesa ai Tengattini 9.00

La Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7.00 alle ore 18.00

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Mensile distribuito gratuitamente
Direttore Responsabile:

FRANCO MASSARO

Hanno collaborato:

alcuni **SACERDOTI, GIULIANA, MARA** ed altri amici dell'Opera.

Redazione: via Gorizia, 30
in Paratico (Brescia)

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito da

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampa: Tipolitografia “La Grafica”
Ciserano (Bergamo)